



## Sparone intitola la sua scuola alla maestra "Nina" Costa

SPARONE - Sabato 21 maggio, alle 15, si terrà la cerimonia di intitolazione della scuola primaria statale di Sparone a Giovannina Costa, la "mitica" maestra Nina.

Nata a Sparone nel 1921, dopo gli studi magistrali iniziò la sua professione didattica con l'anno scolastico 1941-42 alla scuola sussidiata della borgata Bose, dove gli alunni erano una cinquantina, tutti stipati nella piccola aula della scuola. Per l'anno scolastico 1942-43 le fu affidata la pluriclasse alla scuola elementare del capoluogo di Ribordone, a Gabadone. Negli anni successivi insegnò a Frachiamo, ai Piani, a Locana e dall'anno scolastico 1948-49 passò di ruolo alla scuola elementare di Sparone dove rimase per più di 40 anni, fino alla pensione. La maestra Nina scomparve, dopo lunga malattia, il 7 gennaio 2008, ma la sua memoria rimarrà nella mente e nel cuore di tanti sparonesi che ebbero la fortuna di conoscerla e di apprezzarne le sue doti di insegnante capace e appassionata.

Ecco dunque che la cerimonia di sabato diventa un doveroso tributo. Per l'occasione, un'aula dell'edificio scolastico verrà allestita con mobili, suppellettili e strumenti didattici di un tempo, così da ricreare l'atmosfera di una classe di metà Novecento: la ricostruzione storica sarà aperta al pubblico e visitabile sabato pomeriggio e domenica mattina. Gli alunni, preparati dai loro insegnanti, hanno in programma un omaggio musicale alla maestra Nina. La Filarmonica Sparonese sarà presente alla cerimonia, al termine della quale è previsto un rinfresco offerto dalla famiglia.

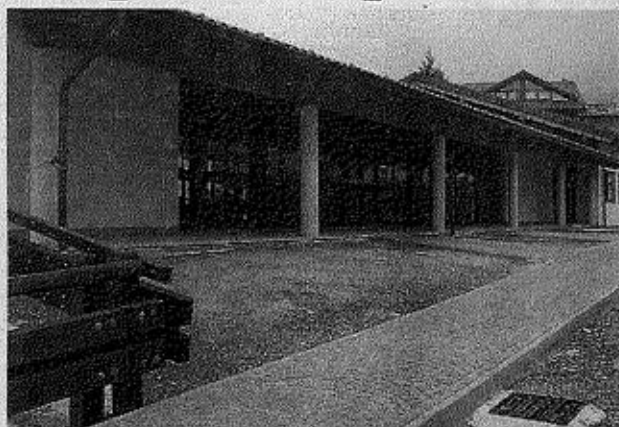
PER IL "TEMPO LUNGO" 390 EURO AI RESIDENTI A PONT E VALLI, 550 EURO PER GLI ALTRI

# Micronido, aumentano le tariffe

## Quote più salate a partire dal prossimo anno scolastico

PONT CANAVESE - Dal prossimo mese di settembre aumenteranno le tariffe (finora molto basse) per frequentare l'asilo nido "Coccinella" di Pont Canavese, aperto due anni fa sotto al salone polivalente di via Soana, realizzato e gestito dalla Cooperativa Sociale "Mafalda" di Rivoli. Lo ha deciso la Giunta comunale di Pont, la quale ha altresì deliberato una serie di "indicazioni operative" previste in via sperimentale per l'anno educativo 2011-2012, allo scopo, si legge sulla delibera approvata a fine aprile, di "migliorare e rendere più funzionale la gestione del servizio di micronido".

Dal prossimo anno educativo, che prenderà il via il 5 settembre 2011, le rette mensili a carico degli utenti salgono per il "tempo lungo" (ore 8 - 16,30) da 340 a 390 euro mensili per le famiglie pontesi o residenti nella Comunità Montana Valli Orco e Soana, e da 480 a 550 euro per tutti gli altri utenti. Le tariffe continueranno a essere



uguali per tutti, indipendentemente dal livello del reddito familiare, in quanto anche nel 2011-2012 non verranno applicate le fasce di reddito riportate all'Isce: una decisione, quest'ultima, giustificata dalla Giunta pontese con il "particolare stato di crisi occupazionale che continua ad interessare in modo significativo l'area del Canavese, a causa del quale si è rilevato un enorme ricorso alla cassa integrazione da parte delle attività produttive della

zona con il conseguente calo degli occupati", motivo per cui si "ritiene pertanto necessario a continuare a venire incontro alle esigenze delle famiglie in questo particolare momento di difficoltà economica".

Tra le "indicazioni operative" date dalla Giunta sulle modalità di gestione del micronido per il prossimo anno educativo, si evidenzia che il servizio di "pre-nido" dalle ore 7,30 sarà attivato solo in presenza di almeno 4 richieste motivate in

tal senso, di norma, durante l'anno non sarà possibile varare il tempo scelto al momento dell'iscrizione al servizio. Inoltre, durante il primo mese di inserimento non sarà possibile usufruire i servizi di "pre" e "post" nido, ed il primo inserimento al nido avverrà con cadenza stabilita dalle educatrici.

Sono poi previste una riduzione pari al 20% della retta mensile in caso di presenza mensile del bambino inferiore a cinque giorni, ed una del 10% (per entrambi) in caso di presenza di due fratelli.

Le domande di iscrizione al micronido, ed i relativi documenti richiesti, dovranno essere consegnati entro il prossimo 30 giugno al Servizio alla Persona del Comune di Pont Canavese, il quale, nel caso in cui le iscrizioni dovessero superare la capacità ricettiva dell'asilo nido (15 posti), provvederà a stilare una graduatoria delle domande ricevute.

marino pasqualone

• suta le tur  
'd punt

PONT - Riguardo al micro-nido "Coccinella", sono vecchie soltanto di qualche mese le aspre polemiche in Consiglio comunale tra maggioranza ed opposizione sui costi di gestione a carico del Comune, a detta di quest'ultimo un po' troppo "salati".

Dopo un avvio piuttosto stentato, anche per i prezzi non propriamente "popolari" previsti a carico degli utenti (si superavano gli 800 euro al mese), grazie ad un successivo ed assai cospicuo intervento finanziario dell'amministrazione comunale di integrazione delle rette queste si erano ridotte ad oltre la metà dell'importo iniziale.

Nonostante i recenti aumenti, esse sono tuttora ben lontane dall'andare a coprire il costo "reale" del servizio offerto. Restano quindi a carico del Comune dei costi di gestione tutt'altro che indifferenti, i quali nell'anno scolastico 2009/2010 sono ammontati ad oltre 66 mila euro. "L'asilo nido non è un affare per l'amministrazione - ha ribattuto seccamente a tale proposito il sindaco Paolo Coppo ancora durante l'ultimo Consiglio comunale - ma per i cittadini che usufruiscono di tale servizio".

Fatta salva l'utilità del micronido soprattutto per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, quello che ci appare incongruo è il fatto che, anche per il prossimo anno educativo 2011-2012, le rette a carico degli utenti restino uguali per tutti indipendentemente dal livello del reddito familiare (Isce), e che la "differenza" sul costo effettivo del servizio erogato vada dunque in ogni caso per buona parte a gravare pesantemente sul bilancio comunale di Pont. m.p.

## LOCANA - PER QUALITÀ DEI SERVIZI La Comunità montana premiata da Brunetta

LOCANA - La Comunità montana Valli Orco e Soana ha vinto la terza edizione del premio "Qualità pubbliche amministrazioni" promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato al presidente della Comunità montana, Danilo Crosasso, durante il convegno inaugurale del "Forum della Pubblica amministrazione 2011", che si è svolto a Roma lo scorso lunedì 9 maggio.

"È un risultato che dà grandissima soddisfazione a tutto il sistema delle auto-

nomie locali piemontesi - commenta il presidente dell'Uncecm Piemonte, Lido Riba -, soprattutto per quelle che si occupano dello sviluppo delle Terre Alte. Viene premiato così il grande lavoro svolto dagli amministratori delle Valli Orco e Soana, in primis dal presidente Crosasso, che con la sua giunta, e le non enormi risorse disponibili, ha operato assiduamente in sinergia con tutti gli altri sindaci per lo sviluppo economico e sociale del territorio".

E aggiunge, soddisfatto: "Comunità montane come questa sono un grande esem-



pio di gestione e di unione con il territorio per tanti altri enti locali, un esempio esportabile non solo in tutto il Piemonte, ma in tutte le aree montane d'Italia".

La comunità montana Valle Orco e Soana ha recepito con determinazione ed indubbia capacità l'invito dell'Uncecm a puntare sulle risorse che il territorio possie-

de, valorizzandole con le loro filiere affinché diventino valore economico. "Basti pensare - conclude Riba - a quanto fatto per la valorizzazione energetica delle biomasse, con le due centrali programmate nelle vallate, e con l'idroelettrico, invertendo i meccanismi 'colonialisti' del passato".

gianni ferraro